

**ACCORDO TRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA ED IL COMUNE DI BOLOGNA PER L'ATTUAZIONE CONGIUNTA DEL PROGETTO BOLOGNA INNOVATION SQUARE (BIS).**

TRA

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA, con sede in Bologna, Via Zamboni 13 - cod. fisc. e P.IVA n. 03428581205 qui rappresentata da Giovanna Trombetti delegata dal Sindaco metropolitano con atto monocratico n. 208 del 28/7/2021, Dirigente dell'Area Sviluppo economico, di seguito nominata "Città Metropolitana";

COMUNE DI BOLOGNA, con sede in Bologna, Piazza Maggiore n. 6- cod. fisc. e P.IVA n. 01232710374 qui rappresentata da Valerio Montalto Direttore Generale di seguito nominato "Comune di Bologna";

Premesso che:

La legge n. 56/2014<sup>1</sup> attribuisce alla Città metropolitana la competenza di "promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della Città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio". In coerenza con quanto disposto, la legge regionale n. 13/2015, stabilisce che alla Città metropolitana di Bologna, compete la cura dello sviluppo sociale ed economico territoriale". Al fine di attuare quanto disposto è stata siglata l'Intesa Generale Quadro<sup>2</sup>, quale sede istituzionale permanente di indirizzo per l'individuazione degli interventi legislativi e degli obiettivi programmatico-politici regionali, che ha attribuito alla Città metropolitana un ruolo strategico nell'attuazione di politiche ed interventi mirati allo sviluppo economico e sociale, negli ambiti dell'istruzione, della formazione, e del lavoro. Secondo l'Intesa citata, la Città metropolitana, operando come facilitatore e acceleratore di progettualità e di innovazione sullo sviluppo economico e sociale, contribuisce ad aumentare l'efficacia delle politiche regionali anche attraverso la promozione di un proprio modello di sviluppo metropolitano, funzionale e sinergico alle traiettorie di sviluppo regionale.

---

<sup>1</sup> Art.1, comma 44, lett. e), Legge n.56 del 7 aprile 2014.

<sup>2</sup> Sottoscritta tra Regione e Città metropolitana di Bologna, prevista dall'art. 5, comma 2, L.R. 30 luglio 2015, n. 13.

Lo stesso ente, infatti, sulla base degli obiettivi e dei principi dettati dal Piano strategico metropolitano<sup>3</sup>, nonché degli obiettivi contenuti nel “Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo economico e sociale”<sup>4</sup>, promuove lo sviluppo economico e sociale dell’area metropolitana bolognese nell’interesse dell’intero territorio regionale e in coerenza all’adeguamento della legislazione regionale nei settori più interessati, quali l’attrattività, la disciplina semplificata degli insediamenti produttivi e dell’attività d’impresa. Parti integranti di tali politiche sono la definizione di modalità innovative inerenti alla gestione delle funzioni settoriali di sostegno e valorizzazione dell’industria, del commercio, del turismo, dell’agricoltura, della cultura e del welfare. La stessa Intesa quadro ha altresì statuito che alla declinazione dei contenuti previsti si provvedesse attraverso successivi Accordi attuativi: in tale contesto, è stato pertanto stipulato uno specifico Accordo attuativo in ambito di sviluppo economico e in ambito di sviluppo sociale. In coerenza con il Piano Strategico Metropolitano e come declinato nel Patto Metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile, l’Accordo attuativo è finalizzato ad attuare gli indirizzi strategici regionali e metropolitani in materia di sviluppo economico e di sviluppo sociale sul territorio metropolitano di Bologna. In tale contesto, la Città metropolitana di Bologna svolge un ruolo di coordinamento territoriale delle politiche regionali e di soggetto propulsore di buone prassi per l’intero territorio regionale.

In particolare, le parti collaborano in diversi ambiti, tra i quali spiccano, per lo sviluppo economico:

*Attrattività e Internazionalizzazione:* l’obiettivo è favorire l’afflusso di investimenti nazionali e internazionali sul territorio regionale e metropolitano in ambito produttivo con l’obiettivo di rafforzare l’occupazione e innovare e qualificare la base produttiva, valorizzando le competenze già presenti nel territorio (retention) e sviluppando progetti per l’insediamento di talenti anche attraverso la connessione tra sistema universitario, imprese delle filiere di eccellenza e servizi di tutoraggio e orientamento.

---

<sup>3</sup> Approvato dal Consiglio metropolitano in data 11/07/2017.

<sup>4</sup> Siglato il 13 Gennaio 2021 da Città metropolitana di Bologna con 51 soggetti- Unioni dei Comuni, Comune di Bologna, Camera di Commercio, Associazioni imprenditoriali e Organizzazioni sindacali, Università e mondo della Ricerca, sistema del Terzo settore, Fondazioni bancarie, Arcidiocesi di Bologna e Diocesi di Imola, gli attori chiave del sistema educativo, sociale, della sanità e il sistema delle Partecipate.

*Innovazione, Ricerca e Competitività del sistema produttivo e sociale:* si intende sviluppare servizi per l'avvio e la gestione delle imprese, con un'attenzione specifica all'imprenditorialità giovanile e per lo sviluppo di nuovi modelli imprenditoriali oltre a contribuire ai processi di qualificazione delle filiere produttive tramite azioni a sostegno dei processi di trasformazione e innovazione produttiva.

*Supporto alla transizione green e digitale e semplificazione degli iter autorizzativi, anche mediante uso di big data e di tecnologie abilitanti per i digital twins:* gli obiettivi comprendono la promozione della neutralità climatica, mediante l'innovazione energetica e la mobilità sostenibile; azioni volte (anche in ambito di sviluppo sociale e sistemi educativi e formativi) a contrastare il divario digitale e l'accesso ai dispositivi tecnologici; azioni per la semplificazione amministrativa dei processi di insediamento delle attività produttive e per il miglioramento e l'aggiornamento, in collaborazione con le strutture regionali, delle piattaforme informatiche.

*Sinergie e collaborazioni nella nuova programmazione e nell'utilizzo dei Fondi Europei,* attraverso attività di collaborazione - tramite azioni di animazione territoriale e attivazione di processi partecipativi - nella fase di programmazione, selezione, attuazione e monitoraggio degli interventi, supporto alla programmazione dei nuovi fondi strutturali, agendo come Ente di co-progettazione di iniziative strategiche.

Oltre alle linee di azioni come sopra delineate per il periodo 2022-2026 si è aperta l'opportunità, per le Città Metropolitane, in attuazione della linea progettuale «Piani Integrati – M5C2 – Investimento 2.2» del Piano nazionale di ripresa e resilienza, di individuare progetti finanziabili per investimenti in progetti relativi a Piani Urbani Integrati. L'Area Sviluppo Economico della Città metropolitana di Bologna è stata candidata ed ammessa a cofinanziamento, quale soggetto attuatore, nel quadro del progetto “Rete metropolitana della conoscenza Grande Bologna“ dell'Intervento a carattere immateriale nel quadro del progetto “Centro ricerche ENEA Brasimone e Centro Di Mobilità San Benedetto: per una maggiore attrattività dell'Appennino” di cui è Soggetto proponente l'Unione dell'Appennino Bolognese. Nell'ambito del citato progetto, sono previste infatti diverse linee di azione a ricaduta metropolitana, in particolare in relazione alla accessibilità immateriale e materiale e alla qualificazione del Centro Enea del Brasimone come nuovo polo di innovazione e di sviluppo di servizi per la promozione di impresa, nel quadro di una progettualità più ampia

promossa dalla Città metropolitana volta a valorizzare l'ecosistema della ricerca e dell'innovazione e l'attrattività dell'intero sistema Appennino. Inoltre sempre nell'ambito del Piano Integrato Comune di Imola e Comune di Marzabotto realizzano due luoghi fisici satelliti del progetto BIS.

Le linee di mandato metropolitane 2021-26 “La Grande Bologna per non lasciare indietro nessuno” , documento unico per Comune e Città metropolitana di Bologna, prevedono diverse missioni che riguardano digitalizzazione, innovazione, cultura e turismo; transizione ecologica; infrastrutture e mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute.

L'obiettivo è di proiettare l'area metropolitana di Bologna nel mondo, attrarre talenti e investimenti di qualità, portare sviluppo ad alto contenuto di innovazione, sostenibilità ambientale e buona occupazione con politiche metropolitane dedicate alle aree montane, interne e periferiche, attraverso patti di filiera, accordi con i territori, azioni volte all'estensione della catena del valore, rafforzamento di servizi privati e pubblici, intese per la buona occupazione, semplificazione dei processi di insediamento e sviluppo, rigenerazione delle aree produttive.

Uno dei progetti bandiera di questo mandato è la Città della Conoscenza fondata su due pilastri: la Via della conoscenza e il Piano urbano per la scienza e la ricerca. La Grande Bologna parte da una posizione privilegiata: qui hanno sede, o l'avranno presto, alcuni dei principali centri di ricerca d'eccellenza nazionali ed europei come Italia Meteo, Enea, anche con il centro del Brasimone, ARPAE, ART-ER, CNR, Istituto Rizzoli, CINECA, ISFN, BI-REX, Centro nazionale per il Supercalcolo e l'ipotesi dell'Università delle Nazioni Unite, in un tessuto di importanti aziende nazionali e internazionali.

Lungo la Via della Conoscenza è in fase di progettazione Bologna Innovation Square (BIS), un punto di riferimento unico sui temi dell'innovazione sostenibile e della transizione digitale. BIS sarà un luogo/piazza di connessione, dove si incontrano l'offerta di idee e progetti di innovazione.

BIS è lo strumento operativo per supportare e dare coerenza all'insieme delle politiche di sviluppo economico e di innovazione che compongono la “Città della Conoscenza”. L'obiettivo strategico di BIS è di rafforzare il sistema economico locale e qualificarlo come uno dei migliori luoghi in Europa per fare impresa e lavorare perseguendo gli obiettivi economici, sociali e ambientali definiti dai Sustainable Development Goals 2030.

Nello specifico, BIS è:

- A. Catalizzatore delle attività dell'ecosistema dell'innovazione del territorio, attraverso azioni di mappatura ed engagement delle principali realtà coinvolte nei processi di innovazione;
- B. Aggregatore dei servizi e delle attività che lo compongono, le cui sinergie generano risultati maggiori della somma dei singoli pillar – attraverso azioni trasversali e lo sviluppo di attività di comunicazione e promozione integrata dei diversi servizi attivi all'interno della “casa” BIS;
- C. Promotore delle attività e del brand, necessario a posizionarsi a livello territoriale nazionale ed europeo attraverso eventi, attività di coinvolgimento dei partner, networking e comunicazione integrata.

La piattaforma BIS ha un sistema di governance multilivello in cui un advisory board esercita il ruolo di indirizzo strategico di BIS. L'advisory Board sarà costituito entro febbraio 2023 con soggetti del territorio che Città metropolitana di Bologna individua quali partner strategici territoriali del progetto: ART-ER, Bologna Business School, Cineca, Fondazione Innovazione Urbana, Università di Bologna. Sono in fase di redazione gli accordi di collaborazione con i 5 partner.

BIS si basa su una partecipazione attiva e volontaria delle realtà del territorio che appartengono all'ecosistema dell'innovazione, quali aziende, centri di innovazione e di ricerca, Università, startup, istituzioni e associazioni.

BIS opera su 4 linee prioritarie di intervento, definite *pillar*, su cui verte lo sviluppo di proposte e progettualità della piattaforma. Nello specifico:

1. Transizione digitale e impatto del Tecnopolo - BIS come facilitatore di azioni pratiche e collettive per favorire il trasferimento tecnologico, con particolare riferimento alle attività del Tecnopolo e in ottica della creazione di Bologna Data Hub;
2. Innovazione per la transizione ecologica - BIS come strumento per facilitare la transizione ecologica delle imprese del territorio, in linea con gli obiettivi di Bologna Net City 2030 e, più in generale, con i target definiti a livello nazionale e europeo;
3. Attrazione e ritenzione di talenti - BIS supporta iniziative per attrarre e trattenere i talenti, come servizi dedicati al supporto del sistema imprenditoriale e dei talenti e progettazioni per la connessione tra sistema universitario e imprese;
4. Nuova imprenditorialità - BIS favorisce la nascita e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali mettendo a frutto le creatività e il talento presente sul territorio, per creare nuove opportunità occupazionali rafforzando il sistema economico metropolitano.

BIS mette a sistema e si fonda sulle attività di Città metropolitana di Bologna già attive per supportare l'innovazione e lo sviluppo economico del territorio, quali:

- clubPRO, uno strumento di confronto tra la Città metropolitana e le principali imprese del

territorio, in particolare le capofiliera. Attualmente composto da 36 imprese, ha la funzione di strumento di supporto strategico di BIS.

- Il servizio Invest In Bologna 4 Talents rappresenta il punto di partenza per la linea di intervento 3. Attrazione e ritenzione di talenti. Questo prevede la realizzazione di attività quali sportello informativo e primo orientamento, accompagnamento one-to-one, promozione del servizio, promozione territoriale, attività di animazione e networking con gli stakeholder del territorio, con il fine di attrarre e trattenere talenti e competenze in grado di soddisfare le esigenze delle aziende e di supportare il rafforzamento e l'innovazione del sistema imprenditoriale e della ricerca.

- Progetti d'Impresa, il centro per la creazione di impresa promosso da Città metropolitana di Bologna, rappresenta il punto di partenza per la linea di intervento 4. Nuova imprenditorialità. Attivo dal 1989, Progetti d'Impresa realizza attività di sportello, animazione territoriale, comunicazione e realizza annualmente il Premio Barresi per premiare progetti di impresa giovanili e sostenibili. Tra le altre attività, Progetti d'Impresa ha dato vita al Forum degli spazi collaborativi per l'innovazione, uno spazio di confronto costante tra co-working, fab-lab, incubatori e acceleratori e l'Amministrazione per creare e rafforzare la rete già esistente sul territorio metropolitano e di incrementare le connessioni e le sinergie progettuali condivise. Il Forum ha la funzione di strumento di supporto strategico di BIS.

- BIS ha previsto l'attivazione di uno sportello green realizzato da Città metropolitana di Bologna per supportare la linea di intervento 2. Innovazione per la transizione ecologica.

BIS, in aggiunta alle attività immateriali descritte sopra, vuole connettersi con il territorio e le sue diverse sfaccettature tramite la realizzazione di quattro sedi fisiche: una sul territorio del Comune di Bologna, e tre sedi satelliti, di cui una a Imola, funzionale al contatto e alla diffusione di innovazione nel secondo comune per abitanti di Bologna, e due sul territorio appenninico, per attivare l'ecosistema locale dell'innovazione.

Detti impegni si iscrivono pienamente nella cornice delineata dal Patto per il lavoro e lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Bologna quale contributo di Bologna al nuovo Patto regionale per il lavoro e il clima.

La presente convenzione è adottata ai sensi dell'articolo 15 della L.241/1990 (accordi fra amministrazioni).

L'ambito di collaborazione oggetto del presente accordo si pone inoltre, nel quadro dei rispettivi programmi di mandato, in piena coerenza con il percorso di costruzione, tra Città metropolitana e Comune di Bologna, dell'Ufficio unico per lo sviluppo economico, imprese, occupazione”.

Tutto ciò premesso, Città metropolitana di Bologna come promotrice del progetto BIS e Comune di Bologna, ritengono dunque necessario regolare i rapporti tramite un apposito accordo.

Si conviene quanto segue:

### **Art. 1 Oggetto e finalità del presente accordo**

Disciplinare i rapporti tra i sottoscrittori dell'accordo al fine di assicurare congiuntamente la realizzazione delle azioni ed il raggiungimento degli obiettivi condivisi in merito al progetto BIS.

### **Art. 2 Parti firmatarie dell'accordo**

Sono parti firmatarie del presente accordo la Città metropolitana di Bologna ed il Comune di Bologna, quali promotori del progetto BIS, nell'ambito dei rispettivi programmi di mandato amministrativo.

### **Art. 3 Modalità operative e ambito d'azione**

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti, del coordinamento generale del progetto BIS, dei suoi luoghi satelliti e della realizzazione delle attività, risulta necessario individuare una sede che possa essere identificata e identificativa del progetto, riconoscibile e punto di interfaccia unico per imprese, startup e futuri imprenditori per l'accesso all'ecosistema dell'innovazione metropolitana. Città metropolitana di Bologna identifica quindi questa sede negli spazi descritti in art. 4.

All'interno degli spazi, a partire da dicembre 2022, avranno sede le attività. Gli spazi ospiteranno il personale dipendente di Città metropolitana dedicato al coordinamento e alla realizzazione di Progetti d'Impresa, Invest In Bologna 4 Talents e sportello Green, che prevedono la realizzazione di attività quali sportelli, eventi divulgativi e di networking, e altre attività quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, programmi formativi e workshop con studenti, neolaureati e futuri imprenditori.

Lo spazio indicato in art. 4 è inteso anche come punto di collegamento con aziende, professionisti e giovani innovatori, per cui una parte degli spazi sarà destinata ad attività di co-working per startup, nonché luogo fisico di confronto con le realtà che compongono il Forum degli spazi collaborativi, rete già esistente di co-working, fab-lab, incubatori e acceleratori metropolitani.

Inoltre, tra le le funzioni di BIS è prevista anche la promozione la realizzazione di progetti di rete in linea con gli obiettivi della piattaforma, gli spazi fisici di BIS saranno non solo la sede delle attività svolte da Città metropolitana di Bologna, ma anche la 'casa' di nuovi progetti di rete che coinvolgono direttamente Città metropolitana di Bologna.

#### **Art. 4 Impegni delle parti.**

Gli enti sottoscrittori garantiscono l'operatività del progetto tramite la messa a disposizione delle dotazioni necessarie per la realizzazione delle attività di cui all'art. 3, come di seguito precisate:

La Città metropolitana di Bologna mette a disposizione del progetto l'allestimento dei locali, 5 unità di personale dell'Area Sviluppo economico per il 40% del tempo di lavoro di ciascuna unità, e il coordinamento di progetto.

Il Comune di Bologna mette a disposizione in modalità esclusiva alla Città metropolitana di Bologna gli spazi siti in Bologna, Piazza Liber Paradisus 11, Torre A, Piano -1, Foglio 112, mapp. 306, sub 48 come individuati nella planimetria di cui all'allegato 1) al presente atto, ospitando negli stessi:

- il personale indicato della Città Metropolitana
- il personale indicato dal Comune di Bologna
- eventuali incaricati esterni di Città metropolitana e del Comune di Bologna

Gli spazi vengono messi a disposizione per la gestione delle attività del progetto BIS: nel quadro delle finalità dello stesso, il Comune di Bologna autorizza la Città metropolitana a mettere a disposizione gli spazi medesimi, in tutto o in parte, per l'utilizzazione nel quadro di iniziative e progetti cofinanziati da soggetti terzi (a titolo esemplificativo il progetto Case delle Tecnologie Emergenti del Ministero dello Sviluppo Economico).

Il Comune di Bologna mette a disposizione, negli spazi individuati, le utenze (acqua, energia elettrica e riscaldamento), il servizio di pulizia, la manutenzione ordinaria, e parte degli arredi d'ufficio esistenti.

In generale, la Città metropolitana provvede, all'interno dei locali individuati, alla progettazione ed alla messa a disposizione di ulteriori arredi, oltre ad eventuali altre infrastrutture che si rendessero necessarie, in quanto specificamente necessarie per garantire le finalità del progetto.

Le spese a carico della Città metropolitana sono necessariamente comprese nei limiti degli stanziamenti del vigente bilancio di previsione.

La progettazione e l'allestimento saranno definiti in stretto collegamento tra il Responsabile di progetto ed i referenti delle parti definendo in apposito documento tecnico l'elenco di dettaglio degli arredi, dotazioni e infrastrutture presenti nei locali, completo degli estremi della rispettiva inventariazione.

Il Comune di Bologna fornisce adeguata informazione al personale impiegato nel programma circa il sistema di regole interne dell'Ente e circa l'uso degli strumenti necessari allo svolgimento dell'attività, con riferimento alle regole legate all'utilizzo dei locali e delle dotazioni informatiche, conformemente alle disposizioni di sicurezza adottate dall'Ente ai sensi del D. lgs 81/2008, degli specifici protocolli anti COVID, oltre che alle condizioni di accessibilità come da atto del Responsabile del competente Servizio.

## **Articolo 5 – Modalità operative e monitoraggio di progetto.**

Responsabile di progetto è la Dirigente dell'Area Sviluppo economico della Città metropolitana. Gli enti sottoscrittori nomineranno ciascuno un proprio referente per il coordinamento delle azioni ed il monitoraggio dello stato di avanzamento di progetto ai fini del buon andamento dello stesso nel quadro del presente Accordo.

Saranno svolti incontri di aggiornamento e verifica dell'andamento delle attività previste così da assicurare un'adeguata operatività.

## **Art. 6 Tutela dei dati personali**

Le parti sono contitolari dei dati personali utilizzati per lo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo, impegnandosi a condividere con successivo atto gli adempimenti da porre reciprocamente in essere, secondo quanto stabilito dal Regolamento 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati personali.

## **Art. 7 Durata e facoltà di recesso**

La presente entra in vigore dal momento della firma delle parti, con scadenza al 31/12/2026. La Convenzione può essere rinnovata con l'accordo espresso delle parti.

Le parti possono recedere dal presente accordo con comunicazione scritta da portare a conoscenza di tutte le parti con preavviso di almeno 6 mesi dalla data effettiva di recesso.

## **Art. 8. Controversie**

Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti nel corso dell'esecuzione del presente accordo è competente in via esclusiva il Foro di Bologna, con esclusione dell'arbitrato.

## **Art. 9. Registrazione e bollo**

Il presente atto sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del DPR 131/86 e successive modifiche ed integrazioni. La convenzione è altresì esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs 460/1997.

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le Parti letto e approvato, sottoscrivono con firma digitale ai sensi degli artt. 1, comma 1, lettera s), e 3, comma 1, del D. Lgs. n. 82/2005.

## **Allegato 1) Planimetria dei locali.**